



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

UFFICIO STAMPA

COMUNICATO STAMPA

Aula al dottorando suicida Zarcone, il rettore risponde al ministro: “Vittima del disagio giovanile, non del nepotismo accademico”

PALERMO. Il rettore dell'Università di Palermo, Roberto Lagalla, risponde al ministro dell'Istruzione Maria Stella Gelmini che lo ha sollecitato a intitolare un'aula e a conferire il dottorato di ricerca alla memoria a Norman Zarcone, il dottorando che si è suicidato due mesi fa gettandosi da una finestra della facoltà di Lettere.

“L'Università di Palermo, dopo la commemorazione di due mesi fa, si è fatta parte attiva per promuovere altre iniziative in memoria di Norman – dice il rettore – e il Senato accademico ha appena esitato un documento in tal senso anche dietro sollecitazione di un congruo numero di studenti. Lo ha fatto perché considera il giovane una vittima delle contraddizioni di una gioventù tormentata che si confronta con una società difficile e dall'incerto futuro. Temo sia molto pericoloso, oltre che forzato, stabilire un nesso di causa-effetto su un gesto tragico ed estremo quale un suicidio e supposti episodi di nepotismo accademico dei quali, nel caso specifico, non esiste peraltro alcuna evidenza. Di certo c'è che l'Università di Palermo sta operando, ancor prima della legge di riforma, nell'ottica del risanamento gestionale e dell'affermazione di regole certe, incluso il codice etico che assicura garanzie di pari opportunità per tutti. Norman aveva 27 anni, doveva ancora presentare la tesi di dottorato: mi sembra che non avesse l'età per fare bilanci così disperati. Se così fosse, faremmo un torto a tutti i ragazzi che ogni giorno lottano per conquistare un futuro seguendo le orme dei tanti nostri studenti che si sono affermati nelle professioni senza avere cognomi importanti o parentele eccellenti”.

Conclude il rettore: “Pur nel rispetto delle parole del ministro, gli organi di governo prenderanno le loro decisioni attraverso i dovuti passaggi formali e i necessari tempi, al riparo da sollecitazioni emotive e a garanzia dell'autonomia universitaria”.

Palermo, 21 dicembre 2010
Ufficio stampa: 335.1008603